



La Gazzetta di Mori



Questo volantino è stato redatto dalle persone del circolo Pd di Mori Ronzo Chienis
Per rimanere in contatto e continuo aggiornamento, visitate la pagina
Facebook "Stefano Barozzi - Sindaco per Mori" e il sito internet gazzettadimori.com

Numero 5 del 10 settembre 2020

Ecco la squadra per Mori



CON FIDUCIA, CORAGGIO, PARTECIPAZIONE

«Mori è una comunità. Lo è sempre stata e continuerà a esserlo e chi l'ha vissuta in questi anni ne è consapevole: con la partecipazione di tutti, la fiducia e il coraggio che servono in questo periodo difficile possiamo guardare a un futuro fatto di sfide ma anche di grandi traguardi da raggiungere. E mi sento di ringraziare tutti i 61 candidati che vanno a comporre le quattro liste e che con il loro impegno e con il loro volto hanno voluto supportare la mia nuova candidatura. Buona campagna elettorale a tutti!»

Con queste parole il sindaco Stefano Barozzi ha aperto ufficialmente la corsa alle elezioni del 20 e 21 settembre, quando la popolazione di Mori sarà chiamata a definire l'assetto comunale per i prossimi cinque anni. L'ha fatto nel parco cittadino di via Scuole, davanti a una folta platea che ha voluto partecipare in prima persona a questo primo atto pubblico della campagna elettorale, con i rappresentanti delle quattro liste a suo supporto a presentarsi e a proporre i traguardi da raggiungere nell'immediato futuro.

Elena Berti in rappresentanza di Europa Verde per Mori, Marco Cimonetti per Insieme per Mori, Antonio Martinelli ed Alex Zanfei per la lista Civici Autonomisti per Mori e infine Filippo Mura di Democratici per Mori: in pochi minuti di discorso hanno riassunto i capisaldi di un programma corposo e ambizioso, ma strutturato sulla consapevolezza di quanto fatto e di quanto è possibile raggiungere. Parole importanti, sentite. Volti conosciuti accanto a volti nuovi, ciascuno con esperienza, capacità e competenze da mettere in campo.

Ma è stata l'atmosfera a colpire. Un'atmosfera fatta di voglia di collaborare, di lavorare assieme per un progetto in cui si crede: amministrare Mori e costruire il futuro. Non è mai stato semplice e mai lo sarà, ma dalle parole, dalle opinioni, dagli sguardi dei volti - pur parzialmente coperti dalle mascherine di ordinanza - è apparsa lampante la voglia di tutti di mettersi in gioco per la crescita collettiva del territorio e della città.

È questo l'elemento che più di tutti ha fatto la differenza, martedì pomeriggio. Perché il programma è scritto, definitivo: parole messe nero su bianco che rappresentano l'indirizzo di una coalizione che crede in Mori e nel suo futuro. Un programma che per essere realizzato ha però bisogno di persone: giovani ed esperti, madri e padri, figli e figlie pronti a prendersi cura del territorio, dell'ambiente, degli spazi, delle istituzioni, dando un ruolo centrale nell'agire quotidiano alla cultura e al rispetto nei confronti di ogni singolo cittadino.

Dalle scuole medie alla nuova palestra, dalla rete ciclabile alla sicurezza, dalla biblioteca al teatro passando dalla piena restituzione alla comunità di spazi importanti e dal grande futuro, come Villa Anna Maria, l'ex Cantina, l'area Marmi Piccoli, il Cinema Vittoria e via dicendo. Sono tante le sfide per un gruppo che è pronto ad affrontarle, con sorriso e determinazione, con voglia di collaborare e di crescere insieme. Con partecipazione, con fiducia e con coraggio.

GLI APPUNTAMENTI CON STEFANO BAROZZI E I CANDIDATI DELLE 4 LISTE CHE LO SOSTENGONO

13 settembre, ore 10 Piazza Valle San Felice - punto di ascolto

14 settembre, ore 18 Parco Via Giovanni XXIII Linar
punto d'ascolto

18 settembre, 20:30 Piazza Cal di Ponte - Chiusura campagna

4 liste per Barozzi Sindaco

DEMOCRATICI PER MORI

Giorgio Angeli (1956) - Maria Bertizzolo (1962) - Luigini (Gigi) Calari (1943) - Vincenzo Ciaghi (1973) - Giuseppe Farre (1976) - Paola Garbari (1968) - Manuel Michelini (1981) - Filippo Mura (1991) - Daria Ortombina (1974) - Michele Pandini (1965) - Luca Perenzoni (1979) - Michele Sartori (1994) - Massimo Tonetta (1977) - Erica Tranquillini (1985) - Roland Vettori (1999) - Lucio Zandonati (1974) - Lucia Zanotti (1956) - Debora Zenatti (1977).

CIVICI AUTONOMISTI PER MORI

Loris Bertolini (1972) - Nicoletta Bona (1979) - Francesco Dall'Alda (1970) - Gezim Doda (1967) - Aurelio Gentili (1973) - Massimo Gobbi (1967) - Tamara Grigoli (1976) - Antonio Martinelli (1998) - Mirella Martinelli (1965) - Nicola Mazzucchi (1970) - Ferruccio Pizzini (1964) - Nicola Righi (1994) - Roberto Rizzi (1966) - Alex Zanfei (1996).

INSIEME PER MORI - BENE IN COMUNE

Lia Abbate (1965) - Ahmed Abouali (1980) - Luisa Chizzola (1964) - Mauro Bolognani (1965) - Leda Gamberoni (1946) - Adriano Castelpietra (1960) - Antonella Perzoli (1959) - Marco Cimonetti (1985) - Cinzia Pezzarini (1958) - Alessio Magagnotti (1988) - Maria Viola Tonolli (1962) - Romano Scala (1964) - Luciano Scudiero (1957) - Remo Trinco (1959).

EUROPA VERDE MORI

Elena Berti (1955) - Attilio Raffaelli (1959) - Rosangela Silva Feitosa (1966) - Fabio Razore (1962) - Sonia Belli (1956) - Narcisa Benoni (1961) - Claudio Bombana (1952) - Chiara Bona (1988) - Anita Cescatti (1950) - Raissa Federigi (1974) - Albina Kritzinger (1977) - Marina Regolini (1974) - Paola Ruffò (1961) - Paolo Schmidt (1965) - Ivonne Tavagnutti (1959).

Miglioramento delle ciclabili, trasporto pubblico, collegamenti interni e con le aree vicine

Sulla mobilità abbiamo idee chiare

Mori è l'anello di congiunzione, la cerniera tra la Vallagarina e il Garda, tra il Monte Baldo e la Val di Gresta, un ruolo che si riflette nei temi legati alla mobilità, sia interna sia verso le vicine aree.

Un tema centrale che è stato nel cuore del dibattito e delle considerazioni di questi ultimi anni e che si appresta a vivere un periodo di cambiamenti significativi, nell'ottica di una migliore qualità della vita, di una maggiore sicurezza, di una maggiore sostenibilità.

La rete ciclabile in tal senso riveste un ruolo cruciale: sarà potenziata in determinati settori - si pensi al nuovo collegamento lungo Cameras tra Seghe I e Seghe II già progettato e finanziato - e adeguata a nuovi standard di sicurezza in altri, con riferimento a via Don Sturzo, via Del Garda e via Orsi e ai tratti nel cuore della borgata.

La convinzione è che la mobilità sostenibile sia da incentivare e proteggere quanto più, con riferimento anche a un maggior utilizzo del trasporto pubblico, nella volontà di insistere quanto più per un potenziamento di un servizio che possa presentarsi davvero come alternativa alla mobilità privata.

Dalla rete ciclabile a quella stradale. Il tratto urbano della statale 240 deve essere rivisto e superato e in tal senso negli ultimi anni ha preso forma un progetto ambizioso ma realistico che potrà conse-

gnare a Mori un vero e proprio viale cittadino, un "boulevard" che ridisegnerà l'assetto e l'aspetto della borgata da Via Marconi a Via Dante. Il tutto prevedendo il superamento dei due semafori con la creazione di due rotonde, la riqualificazione di Piazzale Kennedy e l'ampliamento dell'attuale parco di Molina, con le acque del Cameras destinate a diventare parte integrante di un vero e proprio parco acquatico fatto di verde, aree giochi e collegamenti ciclopedonali razionali e sicuri.

Un progetto che passa inevitabilmente attraverso la riqualificazione dell'Area Marmi Piccoli e il ridimensionamento dell'attuale sede stradale, un progetto che vuole dare a Mori un polmone verde da vivere e da sfruttare.

C'è ambizione, dietro a tutto questo, va confessato. Ma anche la consapevolezza di una Mori grande e proiettata verso un futuro sempre più importante e di qualità.

Uscendo dal cuore cittadino, si andranno a risolvere, in accordo con la Provincia Autonoma di Trento, le criticità che riguardano il tratto da Mori Ovest a passo San Giovanni per la messa in sicurezza di Loppio, con l'intento di promuovere la definizione di un nuovo collegamento tra primo e secondo tronco della provinciale della Destra Adige, sfruttando l'area Casotte.

TUTTI I PROGETTI

Scopri tutti i progetti della nostra coalizione: vai sul sito stefanobarozzisindaco.it/progetti oppure inquadra questo QR code con il cellulare.



VALDASTICO? NO GRAZIE

Valdastico? No grazie. Una contrarietà netta e dichiarata nei confronti di un progetto incompatibile con un modello sostenibile di sviluppo del territorio, di un'opera dannosa per l'ambiente e rischiosa per la sorgente di Spino che alimenta il nostro acquedotto.

DALLA MAR AL FUTURO

Un tempo fu la MAR. Potrà essere il treno la soluzione del domani? Crediamo sia giusto favorire l'analisi di una soluzione compatibile e sostenibile che possa arginare il traffico da e per il Garda. Un'alternativa al mezzo privato che elevi ancor più il ruolo di Mori come cruciale snodo turistico del Trentino meridionale.

Europa Verde Mori



"Europa Verde Mori" è composto da persone che condividono la sensibilità verso l'ambiente e l'equità sociale, convinte della necessità di una profonda **conversione ecologica**. Abbiamo condiviso nel programma di coalizione il tema della **cura**, intesa come cura **dell'ambiente, della biodiversità, delle relazioni umane e del bene comune** in tutte le sue articolazioni. La cura è azione concreta che si nutre di solidarietà, dignità, ascolto, autenticità, pazienza e perseveranza.

Dopo gli ultimi eventi ci è chiaro che se sapremo prenderci cura della Natura, la Natura si prenderà cura di noi: occuparsi del benessere ambientale equivale a occuparsi anche del benessere sociale e del **lavoro**. La conversione ecologica diventa motore di una **economia sostenibile e solidale**, creando **occupazione e innovazione**.

La **lotta ai cambiamenti climatici** è la sfida più grande: è necessario considerare il fattore ambientale come prioritario in ogni provvedimento amministrativo e impegnarsi per ridurre le emissioni di gas serra, aumentare l'**efficienza energetica**, accrescere la quota di **energie rinnovabili**.

Rispetto del territorio. Vogliamo **tutelare le risorse ambientali**, la qualità dell'aria e dell'acqua, salvaguardare la **biodiversità**. Vogliamo fermare il consumo di suolo, tutelare la bellezza del costruito e del paesaggio, incrementando la cura dei parchi e del verde. Sosteniamo il **biodistretto** e la collaborazione

tra Comune, produttori e cittadini attraverso il consumo di **prodotti a km 0** sostenendo anche i **negozi di vicinato e l'artigianato**.

Raccolta differenziata. Sosteniamo una **nuova gestione dei rifiuti**, la cura delle **isole ecologiche**, un potenziamento della raccolta differenziata, con incentivi ai cittadini e migliore informazione.

No alla A31-Valdastico e Sì all'incremento delle piste ciclabili e di percorsi pedonali sicuri. **Salute pubblica- 5G.** Sulla base del principio di precauzione, saremo vigili e chiederemo certificazioni agli organi preposti.

Una borgata gentile. Immaginate una borgata e le sue frazioni dove tutti si sentono a casa, partecipi della vita collettiva; dove possono condividere idee e progetti e metterli in pratica, sostenuti dalla comunità e dall'amministrazione comunale. La sicurezza all'interno di una Comunità è frutto del grado di **solidarietà** e partecipazione alla vita comune, si basa sulla solidità dei legami, del senso di appartenenza, nel rispetto delle diversità. La coesione sociale che vogliamo promuovere garantisce la protezione sociale e tutela le **persone più fragili**.

Una borgata a misura di bambine e bambini. Vogliamo potenziare i servizi per l'infanzia e creare uno spazio d'incontro per attività formative e ludiche. **Gli animali.** Ci impegniamo a garantire spazi idonei per gli animali da compagnia, cura e protezione per gli animali selvatici.